

Sig. Giorgio Muccioli
Sig. Maurizio Muccioli

Comune di Gambettola (FC)

Accordo operativo in "Ambito per nuovi insediamenti A-12
con scheda d'ambito n. 1 opzionale" ai sensi degli artt. 4-38
della L.R. 24/2017 da realizzare in Gambettola in estensione a
via G. Masina

Rif. catastali: Foglio 5 particella 2258

RAPPORTO AMBIENTALE – Sintesi non Tecnica

data: dicembre 2021

il tecnico



Dott. Geol. Daniela Tonini

E
COMUNE DI GAMBETTOLA Comune di Gambettola
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0018759/2021 del 20/12/2021 Firmatario: DANIELA TONINI

INDICE

1	CONTENUTI GENERALI	4
1.1	AREA OGGETTO DELL'ACCORDO	4
1.2	FINALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI	6
1.2.1	<i>Soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari</i>	6
1.2.1	<i>Riferimenti normativi per la procedura di VAS</i>	7
1.2.2	<i>Normativa di riferimento settoriale</i>	7
2	CONTENUTI DELL'ACCORDO OPERATIVO	11
2.1	OBIETTIVI DELL'ACCORDO OPERATIVO	11
2.1.1	<i>- Obiettivi per il proponente</i>	11
2.2	CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO	11
2.2.1	<i>Proposta progettuale di A.O.</i>	12
2.2.2	<i>Dotazioni ecologico ambientali</i>	15
2.2.3	<i>Misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale</i>	17
2.2.4	<i>Analisi delle alternative</i>	18
2.2.5	<i>Mitigazioni e compensazioni</i>	19
3	QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO OGGETTO DI ACCORDO OPERATIVO	20
3.1	SICUREZZA TERRITORIALE	22
3.2	BENESSERE PSICOFISICO	22
3.3	ACCESSIBILITA' ALLE DOTAZIONI	23
3.4	PATRIMONIO IDENTITARIO	24
3.5	TUTELA/RIPRODUCIBILITA' DELLE RISORSE AMBIENTALI	25
3.1	VERIFICA DI COERENZA INTERNA	25
4	VERIFICA DI COERENZA ESTERNA	28
4.1	Coerenza esterna gli obiettivi generali della L.R. 24/2017	28
4.2	Coerenza esterna con la pianificazione sovraordinata e locale di settore	29
5	MONITORAGGIO	34
6	SINTESI NON TECNICA	36

PREMESSA

Con delibera di consiglio comunale n. 57 del 30/09/2020 il comune di Gambettola ha indetto un avviso pubblico per una manifestazione di interesse funzionale all'acquisizione di proposte per la gestione attuativa, attraverso accordi operativi, degli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 4 c. 3 della L.R. 24/2017.

La Committenza ha aderito a tale manifestazione di interesse presentando la proposta di cui all'ambito del PSC A-12 scheda d'ambito n.1 opzionale.

Il comune di Gambettola, con deliberazione del consiglio comunale n. 23 del 29/04/2021, a conclusione della disamina delle proposte pervenute, ha approvato la delibera di indirizzo indicando la proposta del committente come unica ammissibile ad Accordo Operativo.

L'area in esame risulta attualmente esterna al territorio urbanizzato, pertanto ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 è redatto il presente Rapporto Ambientale (con Sintesi non tecnica) che correda la documentazione tecnica allegata alla richiesta di Accordo operativo.

Dal momento che:

- l'area in esame è già stata sottoposta a procedura di Valsat nell'ambito della valutazione del PSC-RUE del comune di Gambettola in quanto ricadente nell'ambito insediativo 1 opzionale A12 (si rimanda alla scheda d'ambito 015 della Valsat);
- l'area in esame è già stata sottoposta a valutazione nell'ambito della manifestazione di interesse già indicata;

il presente Rapporto Ambientale conterrà una sintesi di quanto già analizzato ribadendo la coerenza ambientale della proposta, **approfondendo i soli effetti significativi sull'ambiente che non siano già stati valutati nella precedente documentazione in ottemperanza a quanto indicato dal D. Lgs. 152/2006 e smi che all'Art. 12 comma 6** recita:

"La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati."

L'autorità procedente è il comune di Gambettola (FC).

L'autorità competente è il Comitato urbanistico di area vasta (CUAV) della provincia di Forlì-Cesena.

1 CONTENUTI GENERALI

1.1 AREA OGGETTO DELL'ACCORDO

L'area oggetto di analisi si colloca in comune di Gambettola (FC) ad est dell'abitato principale.

Il sedime è ubicato su di un lotto libero attualmente coltivato a seminativo semplice pianeggiante posto alla quota media di circa 23.5 m s.l.m.. (fig. 1.1.a-b).

La superficie territoriale è di 3952 mq.



Fig. 1.1.a – estratto dalla carta CTR tav. 256NO "Bellaria Igea Marina" con ubicazione dell'area di progetto

Il lotto è definito a nord, sud ed ovest da terreni tuttora ad uso agricolo, mentre ad est confina con una recente lottizzazione ad uso residenziale che si raggiunge da via Giulietta Masina, traversa di via Soprarigossa.

Gli estremi catastali del lotto sono NCT Fg. 5 particella 2258 (fig. 1.1.c).

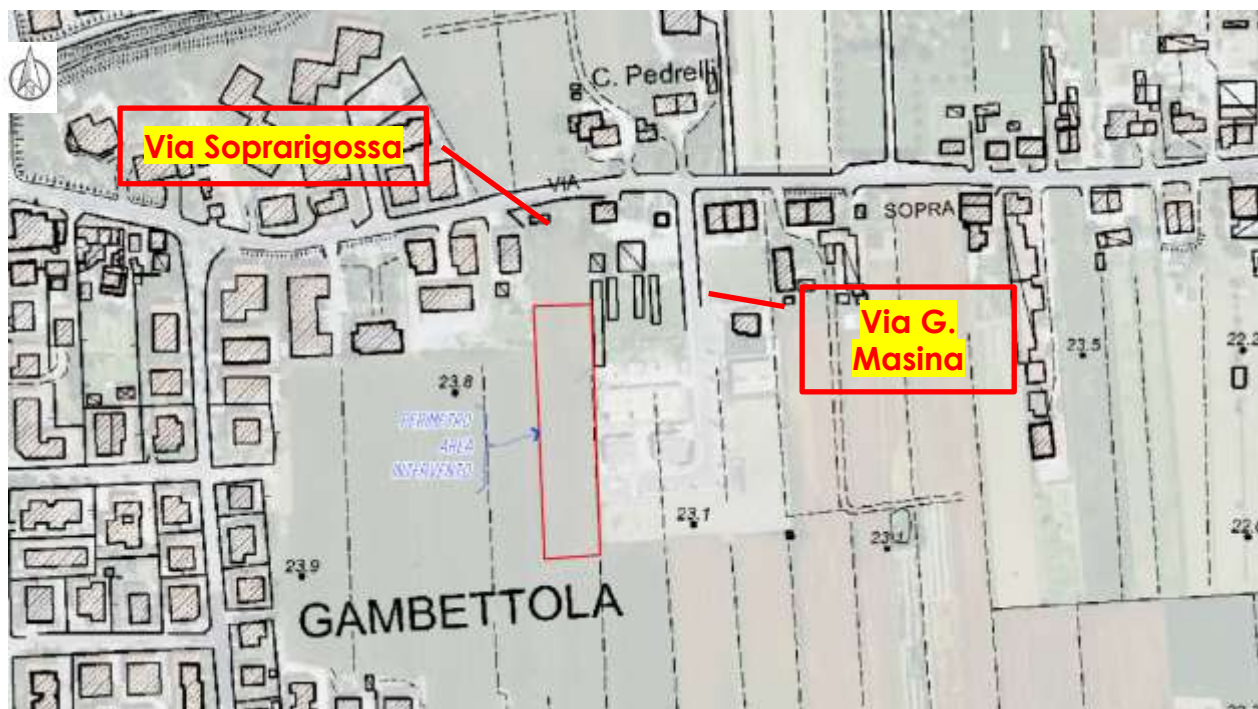


Fig. 1.1.b – estratto dalla carta CTR elemento 256053 "Gambettola" con sovrapposta ortofoto TEA anno 2017 - in rosso i confini dell'area di progetto

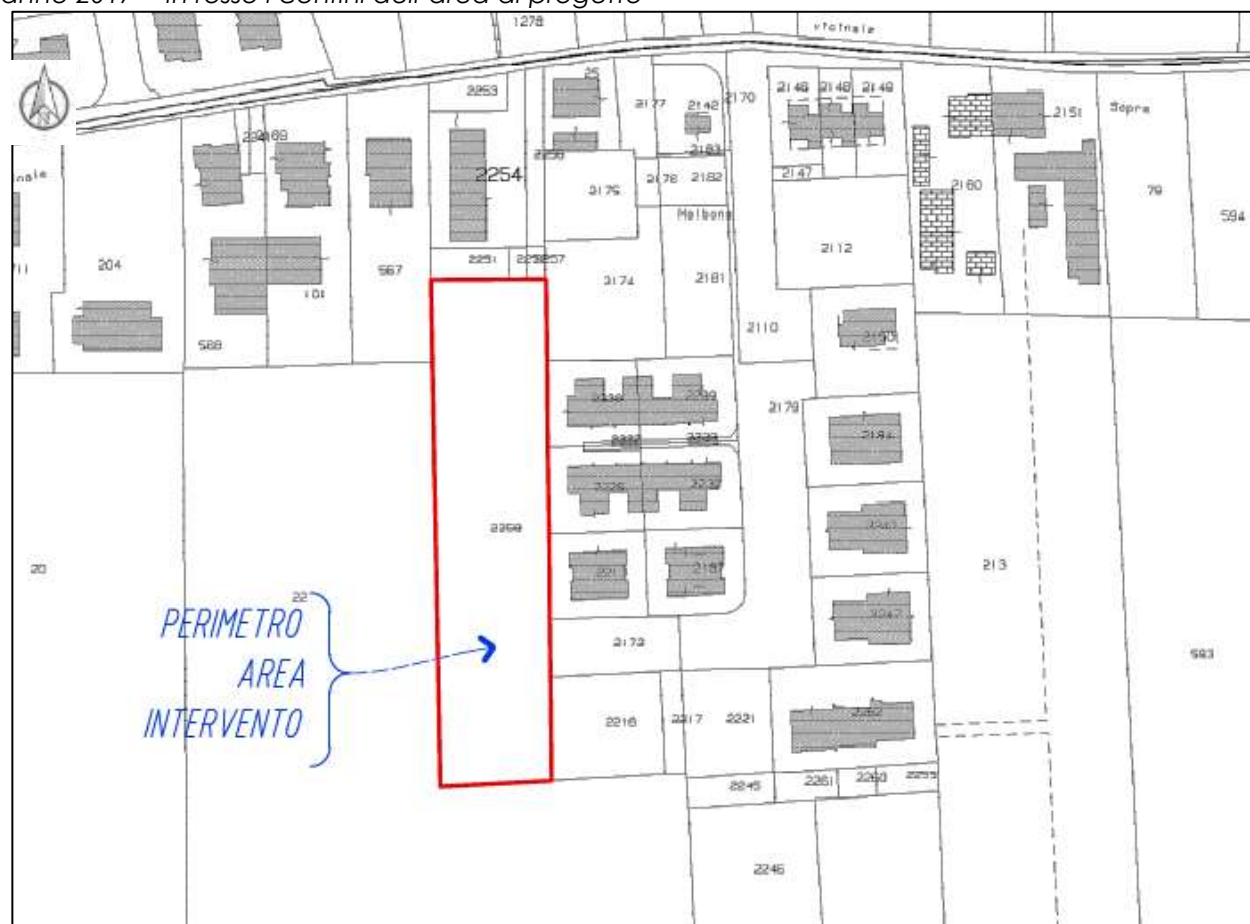


Fig. 1.1.c – estratto catastale con indicazione dei terreni di interesse

1.2 FINALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento di Rapporto Ambientale intende descrivere gli obiettivi del proponente in accordo con quelli dell'A.C. dedotti dalla Manifestazione di interesse, illustrare il progetto di Accordo operativo, valutare come questo si inserisce nel contesto territoriale esistente, evidenziando la propria interferenza con gli elementi di vulnerabilità e resilienza del territorio, analizzare la cosiddetta coerenza esterna ovvero la coerenza con la pianificazione, i vincoli e le tutele della pianificazione locale, sovraordinata e di settore, indicare alcuni parametri per il monitoraggio delle azioni proposte con l'Accordo operativo.

In fondo si allega un capitolo relativo alla sintesi non tecnica in ottemperanza alla norma di legge.

Lo sviluppo del documento è riassunto nella seguente tabella:

<i>CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VALSAT</i>	<i>CAPITOLI DI RIFERIMENTO</i>
Contenuti generali: descrizione dell'area oggetto di AO, soggetti coinvolti delle consultazioni preliminari, normativa di riferimento	CAP. 1
proposta di AO: obiettivi - contenuti della proposta - descrizione delle dotazioni ecologico-ambientali - analisi delle alternative	CAP. 2
Verifica di coerenza interna: analisi del quadro conoscitivo delle aree oggetto di AO - valutazione degli elementi di resilienza e vulnerabilità del territorio e valutazione dell'interazione delle azioni progettuali	CAP. 3
coerenza esterna dell'AO con i vincoli e le indicazioni della pianificazione locale e sovraordinata, con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale e della legge urbanistica di riferimento	CAP. 4
monitoraggio	CAP. 5
SINTESI NON TECNICA	CAP. 6

1.2.1 Soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari

Gli SCA (Soggetti Competenti in materia Ambientale) sono gli attori rilevanti del processo di pianificazione e valutazione che devono essere consultati per la definizione dell'Accordo di Programma e del relativo Rapporto Ambientale.

In relazione all'area in esame, si valuta che gli SCA ritenuti rilevanti per il processo di piano e valutazione siano:

SCA	INDIRIZZI
ARPAE sezione prov. di Cesena	Via Salinatore, 20 47121 - Forlì aofc@cert.arpa.emr.it
AUSL sezione prov. di Cesena	azienda@pec.auslromagna.it
Consorzio di bonifica della Romagna sede operativa di Cesena	Via R. Lambruschini, 195 47521 Cesena (FC) bonificaromagna@legalmail.it
HERA SPA	via Balzella, 24 47121 Forlì heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it
E-distribuzione	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
Atersir	Via Cairoli 8/F- 40121 Bologna dgatersir@pec.atersir.emr.it

1.2.1 Riferimenti normativi per la procedura di VAS

I riferimenti normativi per l'applicazione della procedura di VAS-Valsat e la redazione del Rapporto Ambientale sono:

- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del Decreto Legislativo 13 aprile 2006 n. 152 Norme in materia ambientale"
- D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"
- Emilia Romagna - LEGGE REGIONALE 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D. Lgs. n. 152 del 3/04/2006"
- Circolare Emilia Romagna n. 269360 del 12/11/2008 "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del D.lgs 3 aprile 2006 n. 156 relativa a Vas, Via e Ippc del titolo I della L.R. 13/06/2008, n.9"
- Circolare Emilia Romagna n. 168408 del 29/07/2009
- Circolare Emilia Romagna n. 290000 del 18/12/2009
- Circolare Emilia Romagna n. 23900 del 1/02/2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai titoli I e II della L.R. n.6 del 2009".
- L.R. 30/07/2015, N.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni"
- DGR 2170 del 21/12/2015 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015" (sostituita dalla successiva)
- DGR 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015. SOSTITUZIONE DELLA DIRETTIVA APPROVATA CON DGR N. 2170/2015"

1.2.2 Normativa di riferimento settoriale

Settore urbanistico

- Legge Regionale n. 24 21 dicembre 2017 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio"
- LR n. 15/2013 del 30.07.2013 "Semplificazione della disciplina edilizia"
- DPR 7 settembre 2010 , n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008"
- Legge regionale 25 novembre 2002, n. 31 "Disciplina generale dell'edilizia" (Art. 43 – Modifiche alla L.R. 24 marzo 2000, n. 20) e s.m.i.
- Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio" e s.m.i.
- D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. (Trasparenza atti amministrativi)";
- Legge regionale n. 47 del 07-12-1978 "Tutela e uso del territorio"

Settore suolo e sottosuolo

- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" e documenti correlati
- Legge Regionale 06 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche alle Leggi Regionali"
- 21/07/2003 - D.G.R. n. 1435 "Prime disposizioni di attuazione dell'ordinanza del PCM n.

Pag. 7 di 37



CONSULENZE AMBIENTALI

Dott. Geol. Daniela Tonini - via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel. /Fax. 0541 411204

www.toniniambiente.it e-mail: toninid@libero.it – info@toniniambiente.it

P. IVA 02120650409 – C.F. TNN DNL 64A63 H2940

- 3274/2003 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica".
- ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"
 - ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3519 del 28/04/2006 "Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone" Gu n. 108 Serie Generale Parte Prima del 11/05/2006
 - Dpr 6-6-2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"
 - DM 14.01.08 "Normativa tecnica per le costruzioni"
 - Circ. n° 617 del 02/02/2009
 - D.M. 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni
 - CIRCOLARE 21 gennaio 2019 , n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018,
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 APRILE 2019, N. 630 Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017),

Settore inquinamento acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico". Pubblicata nella Gazz. Uff. 30 ottobre 1995, n. 254, S.O.
- D.P.C.M. 14 novembre 1997. "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" sonore in attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. a), L. n. 447\1995. (GU n. 280 dell'1/12/97).
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi delle sorgenti sonore interne e i requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore". (G.U. n. 297 del 22/12/97).
- Legge Regionale 09/05/2001 n.15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"
- Delibera della Giunta Regionale 14/04/2004 n. 673 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della LR 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"
- Delibera della Giunta Regionale 09/10/2001 n. 2053 "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"

Settore inquinamento atmosferico

- Delibera della Giunta regionale del 23 dicembre 2013, n. 1998 "Modifiche al Progetto di zonizzazione della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR n. 2001 del 27 dicembre 2011 - Recepimento del DLgs. 13 agosto 2010, n. 155 "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA" - Approvazione della nuova zonizzazione e della nuova configurazione della rete di rilevamento ed indirizzi per la gestione della qualità dell'aria.
- Elenco dei comuni e aree di superamento dei valori di PM10 e NO2 (di cui alla DGR 362/2012 e alla DAL 51/2011)
- Allegato DGR 2001/2011- "Revisione del sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria - Maggio 2011 (in applicazione del D.Lgs 155/2010)"
- Allegato DGR 2001/2011 "Zonizzazione della Regione Emilia-Romagna (articolo 3- Zonizzazione del territorio) – Maggio 2011 (in applicazione del D.Lgs 155/2010)"
- Delibera della Giunta regionale del 27/12/2011, n. 2001 "Recepimento del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" - Approvazione della nuova zonizzazione e della nuova configurazione della rete di rilevamento ed indirizzi per la gestione della qualità dell'aria."
- D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità"

- dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa". In vigore dal 30/09/2010*
- D.Lgs. 21 maggio 2004, n. 171 "Attuazione della direttiva 2001/81/Ce relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici"
 - D.Lgs. Governo n° 183 del 21/05/2004 "Attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria"
 - Decreto Ministeriale n° 60 del 02/04/2002 "Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio"
 - Emilia Romagna - Determinazione del Direttore Generale Ambiente del 04/06/1999, n°4606 "Indicazioni alle Province per il rilascio delle autorizzazioni in atmosfera"
 - DGR 15 maggio 2001 n. 804 "Approvazione linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli enti locali in materia di inquinamento atmosferico di cui agli artt. 121 e 122 della L.R. 21 aprile 1999 n. 3 'Riforma del sistema regionale e locale';
 - DGR 07 febbraio 2005 n.176 "Indirizzi per l'approvazione dei Piani di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria".
 - Delibera della Giunta Regionale del 26/10/2009 n°1614 "Schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Amministrazioni provinciali dell'Emilia-Romagna e ARPA per la gestione della rete regionale della qualità dell'aria (RRQA) per il quadriennio 2009-2012."
 - Delibera della Giunta Regionale del 28/12/2009 n° 2236 "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione ed omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1,2 e 3 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale"

Settore inquinamento elettromagnetico

- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- DPCM 8/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz"
- L.R. 31/10/2000 n.30 "Norme per la tutela dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico", così come modificata ed integrata dalla L.R. 13/11/2001 n.34, L.R. 13/11/2001 n.38, L.R. 25/11/2002 n.30 e L.R. 06/03/2007 n.4;
- Delibera Giunta Regionale 20/02/2001 n.197 "Direttiva per l'applicazione della L.R. 31 ottobre 2000 n.30", così come modificata ed integrata dalla Delibera di G.R. 21/07/2008 n.1138;
- Delibera Giunta Regionale 13/03/2006 n.335 "Disposizioni per l'installazione di apparati del sistema DVB-H di cui alla L.R. N.30/2000".
- Decreto del 29/05/08, "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica"
- DM del 29.5.2008, "Approvazione della metodologia di calcolo delle fasce di rispetto per gli elettrodotti"
- Delibera Regionale n. 1138 del 21/7/2008 "Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 'Direttiva per l'applicazione della Legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico'", B.U.R. del 25 agosto 2008, n. 148
- Delibera di Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 978 "Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico.", B.U.R. 22 luglio 2010, Parte seconda - N. 66
- Del. C. C. n. 33 del 18/03/2010 "Regolamento Comunale per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti per la telefonia mobile e la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici"

- Delibera di Giunta Regionale 30 maggio 2011, n.751 Proroga dei termini di adempimento delle disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 978/2010 *"Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"*
- Delibera della Giunta Regionale del 23/12/2013, n. 2088 *Direttiva per l'attuazione dell'art.2 della LR 10/93 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle Deliberazioni n. 1965/1999 e n. 978/2010 in materia di Linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts*

Settore paesaggio

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio
- DPR13 febbraio 2017, n. 31 - Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata
- D.P.C.M. 12 dicembre 2005 - Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio
- Norme del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)
- L.R.n. 23/2009 - Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio
- Circolare europea sul paesaggio Modalità di rilascio di autorizzazione paesaggistica all'interno della procedura di autorizzazione unica per impianti ad energia rinnovabile
- Circolare PG/2012/15118
- Modifiche all'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004, relativo alla procedura di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- Circolare PG/2011/182418
- Circolare PG/2010/120364 Indicazioni illustrative della L.R. 23 del 2009
- Circolare PG/2006/4815 - Individuazione delle aree urbane escluse dalla tutela paesaggistica

Settore inquinamento acque

- Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, *concernente il trattamento delle acque reflue urbane* - Gazzetta ufficiale n. L 135 del 30/05/1991
- D.Lgs 3 aprile 2006 n 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.
- DGR 286/2005 *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, Dlgs 11 maggio 1999, n. 152)"*
- DGR 1860/2006 *"Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005"*
- DGR 1083/2010 *"Linee guida per la redazione dei piani di indirizzo in riferimento all'applicazione del punto 3.6 della DGR 286/2005"*

Settore inquinamento luminoso

- Legge regionale n. 19 del 29 settembre 2003 *"Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento luminoso e di risparmio energetico"*
- D.G.R. n. 1688 del 18 novembre 2013 *"Nuova direttiva per l'applicazione dell'articolo 2 della Legge regionale 19/2003 recante norme in materia di riduzione dell'Inquinamento luminoso e di risparmio energetico"*
- DGR 1732 del 12/11/2015 *"TERZA direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico"*

2 CONTENUTI DELL'ACCORDO OPERATIVO

In questo capitolo si descrivono i contenuti dell'accordo operativo partendo dagli obiettivi del proponente e dall'assolvimento degli indirizzi dell'A.C. espressi attraverso la delibera di indirizzo di cui alla delibera di C.C. n. 23 del 29/04/2021.

La descrizione della proposta di Accordo operativo nella forma attuale ha recepito le prescrizioni espresse nella scheda tecnica di valutazione della manifestazione di interesse di cui all'allegato A della delibera di indirizzo.

2.1 OBIETTIVI DELL'ACCORDO OPERATIVO

2.1.1 - Obiettivi per il proponente

La proposta avanzata nella manifestazione di interesse e mantenuta anche è per l'accordo operativo attuale intende trasformare una parte di territorio, già indicata nel PSC di cui alla tav. C "*Ambiti insediativi di progetto*" come ambiti opzionali per nuovi insediamenti (art. A-12), come territorio urbanizzabile posizionato in area limitrofa a centri edificati.

L'obiettivo prioritario è quindi quello di edificare su tre distinti lotti residenze mono o bifamiliari, realizzare del verde pubblico attrezzato da cedere all'A.C., la strada pubblica in estensione alla via G. Masina ed un vialetto di collegamento fra la nuova estensione di via Masina con il parco pubblico.

La proposta assolve le prescrizioni impartite dalla commissione tecnica nella disamina della manifestazione di interesse e riportata nell'allegato A (pag. 8/17) che richiedeva di:

- Rivedere la configurazione degli spazi pubblici riferiti alla viabilità in funzione del collegamento con la viabilità esistente e con gli accessi pedonali e/o carrabili ai lotti di progetto;
- Accorpare il verde privato al verde pubblico attrezzato;
- Estromettere dal perimetro dell'Accordo Operativo la strada di collegamento privata e quindi ricalcolare le aree in funzione della nuova superficie territoriale diminuita a seguito della sottrazione della strada;
- Riservare una quota non inferiore al 20% per edilizia residenziale sociale (ERS) come indicato nella scheda d'ambito n. 1 opzionale oltre al soddisfacimento degli obiettivi e delle condizioni alla trasformazione riferite all'area in oggetto.

La nuova proposta, come meglio descritta al paragrafo successivo, recepisce le prescrizioni indicate, prevedendo la monetizzazione della quota destinata all'edilizia residenziale sociale (ERS) prevista.

2.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO

Come riportato al paragrafo precedente la proposta progettuale allegata all'A.O. ha recepito le prescrizioni richieste nell'allegato A della D. di C.C. n. 23 del 29/04/2021 e specificatamente (fig. 2.2.a):



- sono stati riviste le configurazioni degli spazi pubblici riferiti alla viabilità in funzione del collegamento con la viabilità esistente e con gli accessi pedonali e/o carrabili ai lotti di progetto
- è stato accorpato il verde privato con il verde pubblico attrezzato
- è stato estromessa dal perimetro dell'A.O. la strada di collegamento privata e quindi sono stati ricalcolati i parametri urbanistici in funzione della superficie territoriale modificata;
- per la quota richiesta non inferiore al 20% per Edilizia Residenziale Sociale (ERS), considerate le difficoltà tecniche nel reperire tale quota viene convertita in monetizzazione applicando i valori OMI.



Fig. 2.2.a a sinistra l'estratto planimetrico della proposta allegata alla manifestazione di interesse – a destra l'estratto della tavola di progetto dove si evidenzia il recepimento delle prescrizioni richieste dall'A.C.

2.2.1 Proposta progettuale di A.O.

La proposta di trasformazione consiste nella realizzazione di tre lotti edificabili per la costruzione di villette residenziali mono o bifamiliari di pari tipologia a quelle recentemente edificate in via G. Masina, costituite da due piani fuori terra e prive di piani interrati.

I dati plano-volumetrici di ciascun lotto sono descritti nell'elaborato grafico 5 «PROGETTO URBANO: PLANIMETRIA, SEZIONI E DATI TECNICI» alla tabella A e di seguito riportati:

DATI PLANO-VOLUMETRICI				
<i>cod.</i>	<i>parametro</i>	<i>PSC/RUE</i>	<i>progetto</i>	<i>note</i>
--	Superficie Proprietà	---	4'189.00 m²	Particelle 2256, 2257 e 2258 (Superficie catastale)
Ster	Superficie Territoriale	3'952.00 m ² =	3'952.00 m²	Area perimetrata negli elaborato di progetto. (Superficie Catastale particella 2258)
ST	Superficie Totale	592.80 m ² -	592.80 m²	PSC/RUE: Ster x 0.15m ² /m ² = 592.80 m ² PROGETTO: ST1 + ST2 - 148.20 m ² + 444.60 m ² = 592.80 m ²
--	Strade, parcheggi, vialetto pubblico	---	878.00 m²	PROGETTO: Parcheggio 750.00 m ² + Vialetto 128.00 m ²
VP	Verde pubblico	---	1'120.00 m²	Collegato al verde Pubblico esistente
--	Vialetto privato	---	237.00 m²	Superficie rimasta in proprietà del proponente esclusa dalla Ster, Particelle 2256 e 2257
ERS	Quota Edilizia Residenziale Sociale	118.56 m ² =	118.56 m²	Superf. ERS 0.20 m ² /m ² di ST, monetizzata come da art. 4 della relazione illustrativa (€ 28'454.40)

I lotti hanno le seguenti caratteristiche:

1. lotto num. 1 di superficie complessiva m² 1'089, suddiviso in due lotti:
 - lotto 1A di superficie m² 645 ed edificabile per 148.20 m² di superficie Totale (ST);
 - lotto 1B di superficie m² 444 ed edificabile per 148.20 m² di ST;

ciascuno edificabile con villetta monofamiliare, con previsione di accorpamento per la realizzazione di una villetta bifamiliare con indici urbanistici massimi pari alla somma dei due lotti (296,40 m² di ST).

LOTTO 1A

E' previsto accorpamento con lotto 1B, con somma indici edificabilità e progettazione unitaria di villetta bifamiliare

<i>cod.</i>	<i>parametro</i>	<i>PSC/RUE</i>	<i>progetto</i>	<i>note</i>
SF1A	Superficie fondiaria	---	645.00 m²	
ST1A	Superficie Totale Edificabile	148.20 m =	148.20 m²	
---	Tipologia Fabbricato	---	villetta Monofamiliare	
H1A	Altezza massima	10.00 m =	10.00 m	
D1A	Distanza confini	5.00 m =	5.00 m	
SSP1A	Spazi scoperti permeabili	---	161.25 m²	<i>161.25 m² pari al 25% della superficie fondiaria del lotto (permeabilità del 25%, vedi elab. 6.4)</i>

LOTTO 1B

E' previsto accorpamento con lotto 1A, con somma indici edificabilità e progettazione unitaria di villetta bifamiliare

<i>cod.</i>	<i>parametro</i>	<i>PSC/RUE</i>	<i>progetto</i>	<i>note</i>
SF1B	Superficie fondiaria	---	444.00 m²	
ST1B	Superficie Totale Edificabile	148.20 m =	148.20 m²	
---	Tipologia Fabbricato	---	villetta Monofamiliare	
H1B	Altezza massima	10.00 m =	10.00 m	
D1B	Distanza confini	5.00 m =	5.00 m	
SSP1B	Spazi scoperti permeabili	---	111.00 m²	<i>111.00 m² pari al 25% della superficie fondiaria del lotto (permeabilità del 25%, vedi elab. 6.4)</i>

2. lotto num. 2 di m² 865, in cui è realizzabile una villetta residenziali bifamiliare, con edificabilità massima pari a 444.60 m² di «Superficie Totale»;

LOTTO 2				
<i>cod.</i>	<i>parametro</i>	<i>PSC/RUE</i>	<i>progetto</i>	<i>note</i>
SF2	Superficie fondiaria	---	865.00 m²	
ST2	Superficie Totale Edificabile	444.60 m	= 444.60 m²	
---	Tipologia Fabbricato	---	villetta Mono o Bifamiliare	
H2	Altezza massima	10.00 m	= 10.00 m	
D2	Distanza confini	5.00 m	= 5.00 m	
SSP2	Spazi scoperti permeabili	---	216.25 m²	216.25 m ² pari al 25% della superficie fondiaria del lotto (permeabilità del 25%, vedi elab. 6.4)

Alla edificazione di questi lotti la proposta di A.O. prevede:

> realizzazione e cessione di «**verde pubblico attrezzato**» di circa m² 1120 in area adiacente e in continuità con quello esistente di via G. Masina (ottenendo così un'area verde totale complessiva - proposta più esistente - di circa m² 2'800).

> realizzazione e cessione di **strada pubblica in estensione della via G.Masina** (compresa la nuova rotatoria di terminale di via G.Masina) e parcheggi pubblici, di complessivi m² 750 circa;

> realizzazione e cessione di **vialeto di collegamento** fra la nuova estensione di via G.Masina e il nuovo verde pubblico della presenta proposta, per una superficie di circa m² 128;

Le opere sono adeguatamente descritte negli elaborati grafici e descrittivi allegati, ai quali si rimanda anche per il rispetto delle previsioni plano-volumetriche della trasformazione dettate dalla norme comunali (PSC/RUE).

2.2.2 Dotazioni ecologico ambientali

Come definito al comma 1 dell'art. 21 della LR 24/2017, le dotazioni ecologiche e ambientali del territorio sono costituite dall'insieme degli spazi, delle opere e degli interventi che concorrono, insieme alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, a contrastare i cambiamenti climatici e i loro effetti sulla società umana e sull'ambiente, a ridurre i rischi naturali e industriali e a migliorare la qualità dell'ambiente urbano.

Le dotazioni sono volte in particolare:

a) alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti responsabili del riscaldamento globale; al risanamento della qualità dell'aria e dell'acqua ed alla prevenzione del loro inquinamento;

I nuovi fabbricati saranno dotati di tutti quegli accorgimenti di legge necessari per la riduzione dei gas climalteranti.

Tutti gli edifici saranno dotati di impianti fotovoltaici, di risparmio energetico adottando sistemi passivi, tecnologie e materiali innovativi per la sostenibilità ambientale garantendo effetti di continuità ed integrazione con il contesto esistente.

Per quanto concerne gli scarichi, la rete sarà divisa in bianca e nera in continuità con la rete esistente realizzata per il comparto già edificato di via Masina. La rete fognaria supporterà lo scarico di circa 20 abitanti e sarà realizzata con uno scarico finale in PVC SN8 Ø250 in coerenza con quello esistente su via Masina (rif. Tav. A6.3_fogne nere). Sebbene inattesa del parere di Hera, si ritiene che la rete possa supportare il nuovo carico urbanistico.

b) alla gestione integrata del ciclo idrico:

La verifica dell'attuale rete di approvvigionamento acquedottistico sarà effettuata in sede di conferenza dei servizi: in relazione al carico urbanistico previsto si valuta che sia necessario un approvvigionamento di circa $20 \times 250 \text{ l/ab/g} = 5 \text{ mc/g}$.

Gli allacci alla rete acquedottistica sono già presenti in via Masina e sono presenti anche due allacci anche nell'area a verde pubblico esistente adiacente a via Masina.

In merito allo scolo delle acque meteoriche, la nuova urbanizzazione comporterà una impermeabilizzazione pari a circa il 41% della superficie territoriale complessiva.

Il calcolo relativo all'osservanza del principio dell'invarianza idraulica (a cura dell'Ing. Plazzi rif. tav. A6.4) prevede la necessità di laminare un volume di circa 166 mc. Questi saranno laminati per gran parte mediante una depressione a debole profondità da realizzarsi nell'area a verde pubblico (capacità di stoccaggio circa 157.23 mc). In condizioni di piogge intense creerà un laghetto temporaneo, la cui acqua defluirà nel terreno nel giro di poche ore.

Una parte della laminazione sarà realizzata anche mediante il sovradimensionamento della linea che si allaccerà a via Masina permettendo un volume utile di invaso di circa 17.45 mc. Pertanto il volume di stoccaggio sarà complessivamente di circa $174.685 \text{ mc} > 166 \text{ mc}$ richiesto dal calcolo.

c) alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico:

Per il momento non sono previste cabine elettriche di trasformazione MT/BT legate alle necessità energetiche.

Per quanto concerne l'inquinamento acustico, trattandosi di residenze ci si è posti il problema di valutare il clima acustico locale per l'idoneità dell'area a nuove residenze. Il clima acustico locale, monitorato e descritto nella Valutazione previsionale di clima acustico a firma del TCA Federico Bucci ed alla cui relazione specialistica si rimanda, evidenzia valori entro la III classe acustica indicata dal Piano di classificazione acustica comunale (leqA TR diurno 47.3 dBA – TR Notturno 47.5 dBA - misura del 6-7/12/2021).

d) al mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano;

Trattandosi di una nuova edificazione la riduzione della permeabilità dei suoli è quantificata in circa 1608 mq pari a circa 41% della superficie complessiva. La proposta di A.O. prevede la realizzazione di un'area a verde pubblico in continuità con l'area già esistente ampliando il verde urbano al centro dell'edificato.

e) alla mitigazione degli effetti di riscaldamento (isole di calore);

Allo stato attuale l'area non presenta alcuna alberatura.

Per la mitigazione degli effetti dell'isola di calore dovuta alla nuova urbanizzazione si valuta che i giardini attorno alle abitazioni avranno degli alberi ed inoltre sono state previste attorno alla depressione per la laminazione delle acque meteoriche che costituirà di fatto una sorta di Rain garden, diverse alberature di tiglio, ippocastano, acacia e catalpa in grado di offrire ombreggiamento in periodo estivo.

Alla mitigazione contribuirà anche il laghetto temporaneo che si creerà in concomitanza degli acquazzoni estivi.

f) alla raccolta differenziata dei rifiuti;

Il progetto prevedrà la disposizione di idonee aree per la raccolta dei rifiuti urbani secondo le disposizioni di Hera.

g) alla riduzione dei rischi sismico, idrogeologico, idraulico e alluvionale.

Per la riduzione del **rischio sismico** sono stati effettuati gli approfondimenti di primo e secondo livello (quest'ultima espletata mediante analisi semplificata) descritti nella relazione specialistica a firma del Geol. S. Vincenzi per il progetto in esame. Non è stato eseguito il terzo livello di approfondimento in quanto non sussistono le condizioni previste per tale approfondimento. Il sito in oggetto può essere classificato in "Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali – zona 8 – cod. 2008".

L'analisi geotecnica consente l'utilizzo di fondazioni dirette.

Come riportato nella relazione di verifica idraulica del progetto con il Piano stralcio di Bacino a firma dell'Ing. Plazzi, dalla tavola delle classi dei tiranti idrici della variante di Piano stralcio per il rischio idrogeologico vigente, recentemente adottata in via definitiva (dicembre 2016, in coordinamento con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) si evince che l'area del comparto è soggetta all'applicazione dell'Art. 6 "Aree di potenziale allagamento", con tiranti fino a 50 cm, cioè nella classe di pericolosità più bassa in termini di altezza d'acqua potenzialmente registrabile nell'area.

Andando a verificare meglio e in modo più dettagliato – così come previsto al Comma 4 dell'Art. 6 delle Norme di PSRI - l'effettivo tirante presente sull'area oggetto di intervento è in realtà nullo su tutto il comparto.

In ogni caso, dal momento che il sedime (campagna) attuale del terreno presenta quote ovunque inferiori a -0.50 m slrif rispetto alla quota delle strade al contorno (quote dell'ordine di +0.00 m slrif), nello stato di progetto l'area verrà rialzata di almeno 50 cm medi (in alcune porzioni anche oltre 80 cm) per raccordarsi con le aree già urbanizzate adiacenti all'area di intervento, consentendo così una maggiore sicurezza dal punto di vista idraulico.

2.2.3 Misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale

Come definito al comma 1 dell'art. 20 della LR 24/2017, come azioni dirette al miglioramento ambientale e alla mitigazione degli effetti negativi riconducibili ai nuovi interventi, tenendo conto delle caratteristiche, dimensioni e impatto territoriale e ambientale della nuova previsione le misure di compensazione e di mitigazione ambientale sono inserite nella riorganizzazione dell'area a verde pubblico proposta in continuità con il verde esistente.



Fig. 2.2.3.a - estratto dalla tav.A6.8 "verde pubblico" con evidenziate le sistemazioni a verde.

2.2.4 Analisi delle alternative

Trattandosi di un Accordo operativo già sottoposto a manifestazione di interesse e considerando la limitatezza della superficie territoriale e la destinazione urbanistica già indicata nel PSC, si può affermare che le alternative sono state già vagliate dal committente prima della presentazione della manifestazione di interesse.

In sede di Accordo operativo, essendo stata accettata la proposta dall'A.C. sono state recepite le prescrizioni espresse nella del. C. C. 23 del 29/04/2021.

Al tempo vennero analizzate diverse distribuzioni dei lotti in relazione agli accessi esistenti, alla distribuzione dei fabbricati esistenti, agli aspetti economici.

La configurazione scelta ottimizza:

L'impianto urbano: la distribuzione urbana dei lotti si allinea alla distribuzione esistente

La configurazione bioclimatica: la organizzazione dei lotti scelta permette un affaccio ottimale degli edifici in relazione alla radiazione solare

La minimizzazione le superfici impermeabile: la viabilità di accesso in questa configurazione minimizza le superfici riducendo, rispetto alle altre soluzioni prospettate, le superfici impermeabili.

L'alternativa zero, manterrà tutto come adesso, con via Masina "tronca".

2.2.5 Mitigazioni e compensazioni

Dal momento che la localizzazione dell'area e relativa valutazione dell'idoneità sia urbanistica che ambientale è già stata valutata nella Valsat allegata al PSC e che la proposta di A.O. ha, nella sostanza, avvalorato la coerenza della destinazione d'uso non sono proposte ulteriori misure mitigative e compensative a quella già in essere.

3 QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO OGGETTO DI ACCORDO OPERATIVO

Al fine di definire peculiarità e criticità ambientali che coinvolgono i terreni oggetto di A.O. si analizza lo stato di fatto attraverso vari temi suddivisi per i seguenti sistemi funzionali:

- Sicurezza territoriale
- Benessere ambiente psicofisico
- Accessibilità alle dotazioni
- Patrimonio identitario
- Tutela/riproducibilità delle risorse ambientali

Le informazioni saranno reperite dalla documentazione progettuale sinora elaborata (PSC del comune di Gambettola e relativa Valsat – PTCP della provincia di Forlì Cesena) unitamente ad approfondimenti ed aggiornamenti progettuali e reperiti sul web.

Nella colonna relativa ai “Microambiti di analisi” è riportato fra parentesi la sorgente bibliografica dell'informazione.

Si precisa che, dal momento che l'area è compresa tra quelle urbanizzabili del PSC (ambiti opzionali per nuovi insediamenti A12-1) e che per tali aree sono state effettuate le valutazioni di sostenibilità territoriale e ambientale (analisi di Valsat), come riportato anche nella scheda d'Ambito n. 1 allegata al PSC, le valutazioni circa lo stato ambientale per sistemi funzionali dell'area inerente lo stato di fatto sono riportati in forma sintetica tabellare descrivendo gli elementi di vulnerabilità e di resilienza del territorio, aggiornamento temi e dati nel frattempo occorsi tra la data di approvazione del PSC e l'attuale.

Informazioni raccolte dai seguenti documenti:

1. Relazione geologica redatta per il progetto di A.O. dallo studio di geologia tecnica&ambientale del Dott. Stefano Vincenzi via R. Bordoni 11°-47922 Rimini
2. subsidenza: da cartografia interattiva ARPAE
3. Piano stralcio del bacini romagnoli – Rischio idraulico del reticolo secondario di Pianura (2016)
4. Aggiornamento mappe pericolosità e rischio di alluvioni - secondo ciclo Emilia Romagna; <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DA/index.html>
5. webgis del consorzio di Bonifica della Romagna
6. Elenco degli stabilimenti RIR e Report regionale Arpae - <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria-rumore-elettrosmog/temi/stabilimenti-a-rischio-di-incidente-rilevante/per-approfondire/catasto-rir>
7. Atlante climatologico che riassume i dati sul clima dell'Emilia Romagna dal 1961 al 2015 (ed. 2017 - https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3811&idlivello=1591)
8. ARPAE “Rapporto IdroMeteoClima Emilia-Romagna anno 2020” pubblicato nel giugno 2021
9. Ondate di calore: (<https://dati.arpae.it/dataset/erg5-eraclito>)
10. www.ilmeteo.it

11. "Valutazione di clima acustico" a firma del TCA Federico Bucci (ENTECA N. 5488) – dicembre 2021.
12. dati report ARPAE per valutazione qualità dell'aria
13. <http://servizigis.arpae.it/Html5Viewer/index.html?locale=it-IT&configBase=http://servizigis.arpae.it/Geocortex/Essentials/REST/sites/Geoportal/viewers/Geoportal/virtualdirectory/Resources/Config/Default>
14. Catasto regionale degli impianti di comunicazione mobile reso pubblico sul sito di ARPAE
15. Sito web start Romagna
16. Comune di Gambettola – Piano della sicurezza stradale - ottobre 2021
17. Consumo suolo: <http://servizigis.arpae.it/Html5Viewer/index.html?locale=it-IT&configBase=http://servizigis.arpae.it/Geocortex/Essentials/REST/sites/Geoportal/viewers/Geoportal/virtualdirectory/Resources/Config/Default>
18. Carte Storiche in Emilia-Romagna dal 1853 al 1895: <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/CST2H5/index.html>
19. Ortofoto RAF – ortofoto IGM 1954
20. <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/CST2H5/index.html>
21. ortofoto Google map
22. uso del suolo: https://geoportale.regione.emilia-romagna.it/mappe/geo-viewer?layer_id=bb90f29c95ec4dd383ffd6c5a62da833
23. https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/UDS_H5/index.html
24. Cartografia interattiva regione Emilia Romagna – aree protette e Natura 2000
25. Dati demografici: <https://ugeo.urbistat.com/AdminStat/it/it/demografia/dati-sintesi/gambettola/40015/4>
26. <http://ottomilacensus.istat.it/sottotema/040/040015/13/>

3.1 SICUREZZA TERRITORIALE

In questo sistema funzionale si intende sintetizzare e far emergere gli elementi di vulnerabilità e resilienza relativi agli aspetti rilevanti che definiscono la sicurezza territoriale con declinazione ambientale. Pertanto il tema della sicurezza ambientale sarà definito per:

- i caratteri geologici, ed in particolare gli aspetti legati al rischio sismico ed alla liquefacibilità del territorio interessato, nonché la stabilità dei terreni e la subsidenza
- i caratteri idraulici ed idrogeologici: si valuteranno il rischio di alluvionabilità del territorio riferita alla rete idrica maggiore e minore, alla vulnerabilità della risorsa idrica sotterranea
- si segnalerà l'eventuale presenza di siti produttivi incongrui o a rischio di incidente rilevante (RIR)
- si riassumono informazioni riguardo incidenti stradali o comunque connessi alla viabilità esistente.

MACROAMBITI DI ANALISI	Microambiti di analisi	RESILIENZA	VULNERABILITA'
SICUREZZA TERRITORIALE	Sicurezza geologica, morfologica, sismica e legata alla subsidenza (1-2)	terreno morfologicamente pianeggiante e stabile. Dati bibliografici e considerazioni sulla successione stratigrafica locale fanno ritenere che l'area non sia soggetta a fenomeni di liquefazione. La subsidenza presenta velocità di abbassamento dei terreni in forte regressione (-5\ -2,5 mm/anno periodo 2011 - 2016)	nessuna vulnerabilità: la relazione geologica esclude particolari rischi legati alla liquefazione dei terreni.
	Sicurezza idraulica e legata alla vulnerabilità idrogeologica (3-5-4-5)	L'area in esame non è interessata da corsi d'acqua. Il più vicino è lo scolo Grillo Talpa che nasce poco più a est e corre tombinato in direzione ovest lungo la via Soprarigossa. La pianificazione legata alla Direttiva alluvioni indicano per l'area un potenziale allagamento P2 "alluvioni poco frequenti". La falda freatica si attesta con una soggiacenza di circa -1,3\ -1,5 m dal p.c.	terreni semipermeabili cdi natura prevalentemente argillosa, nessuna criticità in merito al drenaggio e ristagno di acque meteoriche - il PGRA include l'area nelle zone a potenziale allagamento (art. 6) tirante idrico fino a 50 cm, alluvioni poco frequenti (P2)
	Uso del suolo - vicinanza industrie pericolose (rischio RIR) - (6)	le verifiche effettuate sul catasto regionale aggiornate al 30 settembre 2021 non evidenziano nelle vicinanze la presenza di alcuna attività pericolosa (RIR). La più vicini è Razzi Group di Cesena posta ad oltre 9 km di distanza in direzione nord	l'utilizzo del suolo dell'intorno è agricolo, non sono presenti attività nei pressi pericolose
	sicurezza stradale	via Masini è esclusivamente a servizio dei residenti e via Soprarigossa presenta un traffico modesto. Si valuta che l'intersezione a T presente non determini problemi di sicurezza stradale	Al momento della stesura del testo non sono disponibili i dati sugli incidenti stradali sulla zona.

3.2 BENESSERE PSICOFISICO

In questo sistema funzionale si intende sintetizzare e far emergere gli elementi di vulnerabilità e resilienza relativi agli aspetti rilevanti che definiscono il benessere psicofisico sul territorio. Sarà quindi valutato:

- l'effetto dei parametri meteo più significativi in relazione al benessere della popolazione ed ai cambiamenti climatici;

- le variazioni di uso del suolo in particolare modo riferito alla "sigillatura del terreni"
- il clima sonoro dell'area e quindi l'eventuale clima acustico;
- la qualità dell'aria e le cause che inducono concentrazioni di inquinanti;
- eventuali problematiche legate all'inquinamento elettromagnetico;
- la connettività sociale delle popolazioni.

MACROAMBITI DI ANALISI	Microambiti di analisi	RESILIENZA	VULNERABILITA'
BENESSERE PSICOFISICO	Clima - variabili legate ai cambiamenti climatici (ventilazione - ondate di calore - uso del suolo e copertura arborea) (7-8-9-10)	precipitazioni prevalenti nel periodo invernale velocità dei venti moderata variabile dai 9 ai 16 km/h) e direzione prevalente W-NW pianura periurbana - terreni agricoli coltivati a seminativo o semplice il contesto di area prevalentemente agricola definisce la permeabilità dei terreni interessati al 100%	temperature tipiche di una località di pianura, in particolare di un'area a clima sub-continentale l'analisi del trend dal 1961 al 2018 sulle temperature estive >30°C superiori a 3 gg consecutivi, evidenzia una intensificazione specialmente negli ultimi 20 anni copertura arborea inesistente
	Clima acustico (11)	le misure fonometriche effettuate sul posto nei gg. 6-7/12/2021 hanno identificato un clima acustico intorno ai 47-48 dBA sia in TR diurno che notturno. Tali livelli di pressione sonora rientrano nei limiti di immissione della tab. C del DPCM 14/11/1997 della classe III, classe assegnata all'area dal Piano di classificazione acustico comunale.	l'area e l'intorno non presentano sorgenti sonore significative
	Qualità dell'aria (12-13)	i dati di qualità dell'aria desunti dalle elaborazioni di ARPAE evidenziano per l'area di interesse livelli di inquinamento atmosferico non significativi. L'area non presenta nelle vicinanze siti produttivi	L'inquinamento atmosferico è legato al riscaldamento dei fabbricati in periodo invernale e dal traffico veicolare sulle strade a maggiori flussi in prossimità del primo fronte edificato.
	Elettromagnetismo (14)	sull'area di interesse e nei pressi non sono presenti né linee ad AT né stazioni radio base. In merito a queste ultime le più vicine sono poste a S in via Longane alla distanza di almeno 790 m, mentre a NW in via Kennedy alla distanza di circa 900 m.	L'area non è soggetta ad alcuna problematica relativa all'inquinamento elettromagnetico
	Connettività sociale	Gambettola è una piccola cittadina dove tutti i servizi sono vicini. L'area in esame è prevalentemente residenziale: in via Masina è presente un piccolo chiosco piadineria	il sedime ed il relativo intorno si collocano in periferia rispetto al centro storico di Gambettola che tuttavia dista circa 1 km

3.3 ACCESSIBILITA' ALLE DOTAZIONI

In questo sistema funzionale si intende sintetizzare e far emergere gli elementi di vulnerabilità e resilienza relativi alle dotazioni presenti sul territorio. Pertanto si sintetizzeranno:

- Flussi di traffico sulla rete viaria;
- La connettività del TPL
- La presenza di mobilità lenta
- L'approvvigionamento idrico
- L'approvvigionamento energetico
- Gli scarichi fognari
- La presenza di aree di sosta.

MACROAMBITI DI ANALISI	Microambiti di analisi	RESILIENZA	VULNERABILITA'
ACCESSIBILITA' ALLE DOTAZIONI	livelli di servizio della rete viaria	via Soprarigossa è una strada per lo più utilizzata dai residenti ed è collegata a sud con la SP 62. La densità abitativa è modesta pertanto si valuta che il livello di servizio sia elevato	in mancanza di dati locali, valutando la densità abitativa ed i collegamenti viari si valuta che non sussistano vulnerabilità circa i livelli di servizio della rete viaria
	Connettività TPL e ferroviario (15)	il collegamento alla rete ferroviaria avviene mediante i treni regionali e locali alla di Gambettola (distante circa 2,15 km); per raggiungere tratte di maggiore percorrenza è necessario raggiungere Cesena distante circa 10,5 km. Gambettola è collegata con Cesena, Cesenatico, Forlì e Montiano mediante le linee 21-112-148 con fermate più vicine all'area di interesse presso il centro storico (Foro Boario o il Mulino).	via Soprarigossa non è servita da TPL. Le fermate bus più vicine sono poste presso il foro Boario o il Mulino entrambe distanti 1,20 km.
	mobilità lenta (16)	su via Masini è stata realizzata la pista ciclabile che si connette a quella su via Soprarigossa, esistente per il tratto verso il centro di Gambettola	non esiste ancora la pista ciclabile su via Soprarigossa lato mare ma è già stata prevista dal piano di sicurezza stradale comunale (del. G.C. 141 del 30/09/2021)
	approvvigionamento idrico	a seguito della recente urbanizzazione di via Masina sono presenti allacci alla rete idrica sia su via Masina che presso il piccolo parco pubblico	non ci sono problematiche relative all'approvvigionamento idrico
	approvvigionamento energetico	a seguito della recente urbanizzazione di via Masina sono presenti allacci alla rete elettrica e di gas su via Masina	non ci sono problematiche relative all'approvvigionamento energetico
	scarichi fognari	a seguito della recente urbanizzazione di via Masina sono presenti allacci agli scarichi della rete fognaria nera su via Masina	agli scarichi fognari
	aree di sosta (16)	sono presenti diverse aree di sosta pubbliche tutte gratuite nel comparto e nell'immediato intorno di via Masina. Considerando la tipologia di abitato caratterizzata spesso da abitazioni con giardino entro il quale si può parcheggiare l'auto e valutato che c'è solo un'attività commerciale, la domanda di sosta si ritiene assolta.	non ci sono problematiche relative alle aree di sosta

3.4 PATRIMONIO IDENTITARIO

In questo sistema funzionale si intende sintetizzare e far emergere gli elementi di vulnerabilità e resilienza relativi al patrimonio identitario comune tra gli ambiti amministrativi dell'area. Pertanto il tema sarà definito per:

- morfologia urbana: forma e distribuzione del patrimonio edilizio sovrapposto nei secoli e consumo del territorio
- paesaggio, patrimonio culturale e struttura insediativa: si evidenziano gli aspetti salienti del territorio le stratificazioni storiche hanno fatto emergere il patrimonio culturale esistente.

MACROAMBITI DI ANALISI	Microambiti di analisi	RESILIENZA	VULNERABILITA'
PATRIMONIO IDENTITARIO	morfologia urbana e consumo di suolo (17)	Gambettola sino alla metà del secolo scorso è rimasto un piccolo centro abitato concentrato attorno all'attuale corso Mazzini. Nella seconda metà del '900 ha iniziato a svilupparsi a sud del canale Rigossa e già nel 1976 tutta l'area compresa tra il canale e la linea ferroviaria era pressochè urbanizzata. La domanda abitativa e di siti produttivi si è spinta verso sud sino alla via Emilia. Le nuove abitazioni si realizzano in vicinanza della viabilità storica connessa al centro abitato	Trattasi di un piccolo centro abitato che ha registrato un forte sviluppo produttivo e conseguentemente di domanda abitativa. Il consumo di suolo ha assunto un trend proporzionale alla domanda.
	Paesaggio (18-19-20-21-22-23)	L'area di interesse ricade entro il paesaggio agricolo della pianura cesenate. Il paesaggio è caratterizzato dagli scoli che solcano la pianura alluvionale in direzione E-W alcuni dei quali soprallevati rispetto al piano di campagna come lo scolo Rigossa. L'edificato si allinea lungo le strade di comunicazione anche storiche l'area non ricade in aree di interesse storico - archeologico (PTCP)	L'uso agricolo nel tempo ha perso la varietà culturale (solo seminativo semplice). I terreni oggetto di edificazione si pongono come terzo, quarto, ecc. fronte edificato
	struttura insediativa (25-26)	popolazione comunale di poco superiore ai 10.000 abitanti, buon tessuto imprenditoriale, partecipazione al mercato del lavoro superiore alla media nazionale	incidenza delle abitazioni di proprietà trend in debole calo dal 1991 al 2011 (2011 74,5) - indice di espansione edilizia 10,3 - consistenza delle abitazioni storiche occupate 0,5

3.5 TUTELA/RIPRODUCIBILITA' DELLE RISORSE AMBIENTALI

In questo sistema funzionale si intende sintetizzare e far emergere gli elementi di vulnerabilità e resilienza relativi alle risorse ambientali naturali e seminaturali.

Nel caso si è dato risposta a:

- eventuale presenza di aree protette, eventualmente presenti anche nell'immediato intorno
- eventuale presenza di reti ecologiche in corrispondenza di corsi d'acqua.

MACROAMBITI DI ANALISI	Microambiti di analisi	RESILIENZA	VULNERABILITA'
TUTELA/RIPRODUCIBILITA' DELLE RISORSE AMBIENTALI	Aree protette (24)	non sono presenti sull'area e nell'intorno aree protette SIC - ZPS - Rete natura 2000	non sono presenti sull'area e nell'intorno aree protette SIC - ZPS - Rete natura 2000
	Reti ecologiche (24)	L'area in esame è circoscritta da terreni agricoli coltivati a seminativo semplice con campi delimitati da filari alberati. Lo scolo Rigossa è privo di vegetazione e scorre sopraelevato rispetto al p.c.	Non sono presenti reti ecologiche di rilievo e non sono presenti nei pressi dell'area di interesse. La vicinanza all'area urbanizzata di Gambettola ad W non permette una continuità della eventuale rete in direzione mare-collina.

3.1 VERIFICA DI COERENZA INTERNA

Si riassume nelle tabelle seguenti la coerenza delle azioni messe in atto con le esigenze del territorio in esame.

MACROAMBITI DI ANALISI	Microambiti di analisi	VULNERABILITA' RISCONTRATE ALLO STATO DI FATTO	AZIONI PROGETTUALI	VALUTAZIONI DI COERENZA INTERNA
SICUREZZA TERRITORIALE	Sicurezza geologica, morfologica, sismica e legata alla subsidenza	nessuna vulnerabilità: la relazione geologica esclude particolari rischi legati alla liquefazione dei terreni.	gli approfondimenti descritti nella relazione specialistica del Geol. S. Vincenzi hanno definito la fattibilità dell'intervento	
	Sicurezza idraulica e legata alla vulnerabilità idrogeologica	terreni semipermeabili cdi natura prev alentemente argillosa, nessuna criticità in merito al drenaggio e ristagno di acque meteoriche - il PGRA include l'area nelle zone a potenziale allagamento (art. 6) tirante idrico fino a 50 cm, alluvioni poco frequenti (P2)	Nel progetto non sono state previste cantine ed interrati. Il piano di imposta dei fabbricati è stato predisposto a +0,5 m in ottemperanza all'art. 6 del PGRA e per allineare al quota di imposta dei fabbricati a quello degli esistenti. Sono stati previsti tutti gli allacci alla pubblica fognatura. E' stata predisposta una vasca di laminazione mediante una debole depressione all'interno dell'area verde ed una parte minima della laminazione sarà realizzata sovradimensionando la rete di scarico su via Masina.	
	Uso del suolo - vicinanza industrie pericolose (rischio RIR)	l'utilizzo del suolo dell'intorno è agricolo, non sono presenti attività nei pressi pericolose	nessuna	
	sicurezza stradale	Al momento della stesura del testo non sono disponibili i dati sugli incidenti stradali sulla zona.	si ritiene che l'intersezione attuale tra la via Masina e la via Soprarigossa sia in sicurezza	
BENESSERE PSICOFISICO	Clima - variabili legate ai cambiamenti climatici (ventilazione - ondate di calore - uso del suolo e copertura arborea)	temperature tipiche di una località di pianura, in particolare di un'area a clima sub-continentale l'analisi del trend dal 1961 al 2018 sulle temperature estive >30°C superiori a 3 gg consecutivi, evidenzia una intensificazione specialmente negli ultimi 20 anni copertura arborea inesistente	rispetto alla situazione attuale si prevede la messa a dimora di alberature atte al contrasto dell'fenomeno dell'isola di calore.	
	Clima acustico	l'area e l'intorno non presentano sorgenti sonore significative	il progetto di AO un contributo di 5 unità abitative e che dal punto di vista acustico non determineranno impatti acustici alle abitazioni vicine	
	Qualità dell'aria	L'inquinamento atmosferico è legato al riscaldamento dei fabbricati in periodo invernale e dal traffico veicolare sulle strade a maggiori flussi in prossimità del primo fronte edificato.	l'urbanizzazione proposta è molto limitata e non induce significativi incrementi di inquinamento atmosferico	
	Elettromagnetismo	L'area non è soggetta ad alcuna problematica relativa all'inquinamento elettromagnetico	il progetto di A.O. non presenta interferenze	
	Connettività sociale	il sedime ed il relativo intorno si collocano in periferia rispetto al centro storico di Gambettola che tuttavia dista circa 1 km	la vicinanza ai servizi del centro di Gambettola è tale per cui non si riscontrano problematiche in merito	

MACROAMBITI DI ANALISI	Microambiti di analisi	VULNERABILITA' RISCONTRATE ALLO STATO DI FATTO	AZIONI PROGETTUALI	VALUTAZIONI DI COERENZA INTERNA
ACCESSIBILITA' ALLE DOTAZIONI	livelli di servizio della rete viaria	in mancanza di dati locali, valutando la densità abitativa ed i collegamenti viari si valuta che non sussistano vulnerabilità circa i livelli di servizio della rete viaria	il comparto di progetto incrementerà i flussi veicolari corrispondenti a circa 8 auto. Si ritiene che tale incremento non incida sul livello di servizio di via Masina e via Soprarigossa.	
	Connettività TPL e ferroviario	via Soprarigossa non è servita da TPL. Le fermate bus più vicine sono poste presso il foro Boario o il Mulino entrambe distanti 1,20 km.	la movimentazione dei futuri abitanti avverrà mediante auto privata e mobilità lenta	
	mobilità lenta	non esiste ancora la pista ciclabile su via Soprarigossa lato mare ma è già stata prevista dal Piano di sicurezza stradale comunale (del. G.C. 141 del 30/09/2021)	l'area è servita dalla rete ciclabile che permette il collegamento con il centro di Gambettola	
	approvvigionamento idrico	non ci sono problematiche relative all'approvvigionamento idrico	il progetto sarà sottoposto al parere dell'ente competente	
	approvvigionamento energetico	non ci sono problematiche relative all'approvvigionamento energetico	il progetto sarà sottoposto al parere dell'ente competente	
	scarichi fognari	agli scarichi fognari	il progetto sarà sottoposto al parere dell'ente competente	
	aree di sosta	non ci sono problematiche relative alle aree di sosta	il progetto incrementerà l'area di sosta di ulteriori 7 posti auto	
PATRIMONIO IDENTITARIO	morfologia urbana e consumo di suolo	Trattasi di un piccolo centro abitato che ha registrato un forte sviluppo produttivo e conseguentemente di domanda abitativa. Il consumo di suolo ha assunto un trend proporzionale alla domanda.	La proposta urbanistica consente da un lato di mantenere le altezze dell'edificio coerente alla morfologia urbana esistente ed al contempo di ridurre al minimo il consumo di suolo	
	Paesaggio	L'uso agricolo nel tempo ha perso la varietà culturale (solo seminativo o semplice). I terreni oggetto di edificazione si pongono come terzo, quarto, ecc. fronte edificato	la nuova proposta di A.O. si inserisce in continuità con l'edificio di recente istituzione di via Masina	
	struttura insediativa	incidenza delle abitazioni di proprietà trend in debole calo dal 1991 al 2011 (2011 74,5) - indice di espansione edilizia 10,3 - consistenza delle abitazioni storiche occupate 0,5	la proposta assolve la domanda insediativa e soprattutto la tipologia insediativa monobifamiliare	
TUTELA/ RIPRODUCIBILITA' DELLE RISORSE AMBIENTALI	Aree protette	non sono presenti sull'area e nell'intorno aree protette SIC - ZPS - Rete natura 2000	la proposta non interferisce con aree protette	
	Reti ecologiche	Non sono presenti reti ecologiche di rilievo e non sono presenti nei pressi dell'area di interesse. La vicinanza all'area urbanizzata di Gambettola ad W non permette una continuità della eventuale rete in direzione mare-collina.	la proposta non interferisce con reti ecologiche	

incoerenza

semicoerente

coerente

4 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

In questo capitolo si riassume la coerenza esterna della proposta di PUA in relazione ai vincoli e tutele della pianificazione locale e sovraordinata.

In questo capitolo si riassume la coerenza esterna del progetto con:

- 1) gli obiettivi generali della L.R. 24/2017
- 2) la normativa dei piani di settore sovraordinati e locali
- 3) la normativa del PSC-RUE vigente.

Si espongono infine gli ulteriori pareri ed autorizzazioni di carattere ambientale di cui il progetto nel proseguo della progettazione necessita.

4.1 COERENZA ESTERNA GLI OBIETTIVI GENERALI DELLA L.R. 24/2017

	<i>obiettivi normativi della legge urbanistica</i>	<i>coerenza della proposta di Accordo Operativo</i>
art. 1 LR 24/2017	<i>contenere il consumo di suolo</i>	semicoerente: una nuova urbanizzazione determina necessariamente un consumo di suolo tuttavia in questo progetto solo il 41% della superficie territoriale sarà impermeabilizzato
	<i>favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati ed il miglioramento della qualità urbana ed edilizia con riferimento all'efficienza nell'uso dell'energia, performance ambientali dei manufatti e dei materiali, alla vivibilità dei quartieri</i>	semicoerente: il progetto interesserà aree libere tuttavia già previste da urbanizzare nel PSC vigente. Esso avverrà in adiacenza ad un comparto realizzato di recente e sarà coerente alle performance di efficientamento energetico e di vivibilità dei quartieri che richiede la norma
	<i>tutela e valorizzazione del territorio per i caratteri ambientali e paesaggistici favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità</i>	coerente: la proposta intende collegare la nuova urbanizzazione residenziale all'esistente assolvendo alle esigenze del benessere umano mediante il prolungamento del parco pubblico esistente
	<i>tutela e valorizzazione degli elementi storici e culturali</i>	coerente: la proposta non interferisce con gli elementi storici e culturali esistenti
	<i>promozione delle condizioni di attrattività per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive terziarie;</i>	coerente: la proposta è volta ad incrementare le condizioni di attrattività del territorio in termini di vivibilità e di servizi alla popolazione
	<i>promozione di maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente per assicurare azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione.</i>	coerente: le proposte sono state esaminate tenendo conto dei vari livelli di conoscenza del territorio mettendo in atto azioni di tutela e di sostenibilità
art. 34 LR 24/2017	<i>la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche,</i>	La proposta è coerente con l'obiettivo richiesto adeguando servizi e reti tecnologiche qualificate
	<i>l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici,</i>	coerente: la proposta include gli spazi verdi pubblici
	<i>la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico,</i>	semicoerente: la proposta si pone come un progetto di morfologia urbana in coerenza all'esistente non modificando gli elementi paesaggistici esistenti
	<i>il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile,</i>	coerente: il progetto è collegato alla pista ciclabile esistente
	<i>il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici."</i>	coerente: il progetto è pienamente resiliente rispetto agli obiettivi richiesti perchè del tutto nuovo. Inoltre la realizzazione di copertura arborea sull'area a verde ridurrà gli effetti dell'isola di calore.

4.2 COERENZA ESTERNA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E LOCALE DI SETTORE

Come riportato in premessa, considerato che l'area in esame è già stata sottoposta a Valsat nell'ambito della procedura di approvazione del PSC-RUE ed è già stata sottoposta a valutazione nel corso della valutazione della manifestazione di interesse, l'analisi si valuta che la coerenza esterna con la pianificazione locale e sovraordinata sia già stata verificata.

Per completezza di documentazione, qui di seguito si riportano gli estratti cartografici del PTCP-PSC-RUE ed al termine una sintesi della coerenza esterna in forma tabellare anche dei restanti Piani sovraordinati.

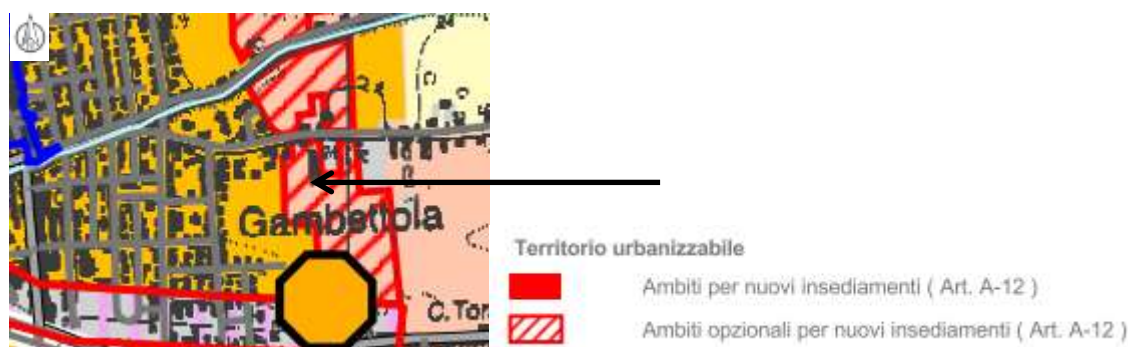


Fig. 4.2.a - Elab. A PTCP – PSC-RUE "Schema di assetto territoriale"



Fig. 4.2.b - Elab. B1 PTCP – PSC-RUE "Zonazione paesistica" nel riquadro tratteggiato indicato con la freccia l'area di interesse



Fig. 4.2.c - Elab. B2 PTCP – PSC-RUE "Carta forestale e dell'uso del suolo" nel riquadro tratteggiato l'area di interesse



Fig. 4.2.e - Elab. B3 PTCP – PSC-RUE “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” nel riquadro tratteggiato l’area di interesse – la subsidenza dell’area qui è indicata tra 1 e 0.5 cm/anno



Fig. 4.2.f - Elab. B4 PTCP – PSC-RUE “classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” nel riquadro tratteggiato l’area di interesse

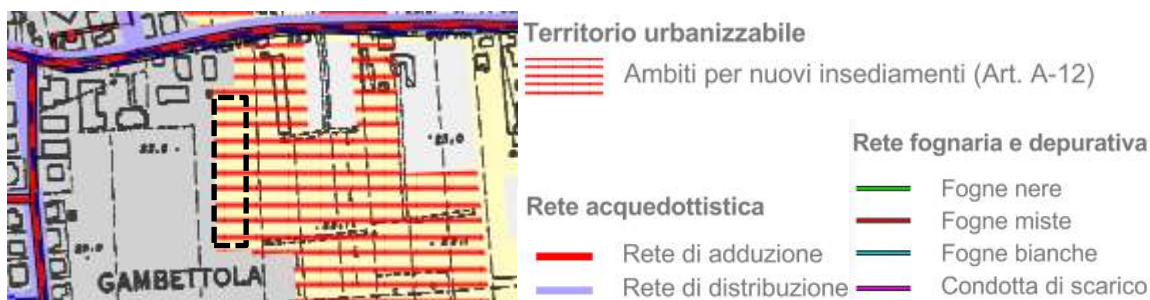
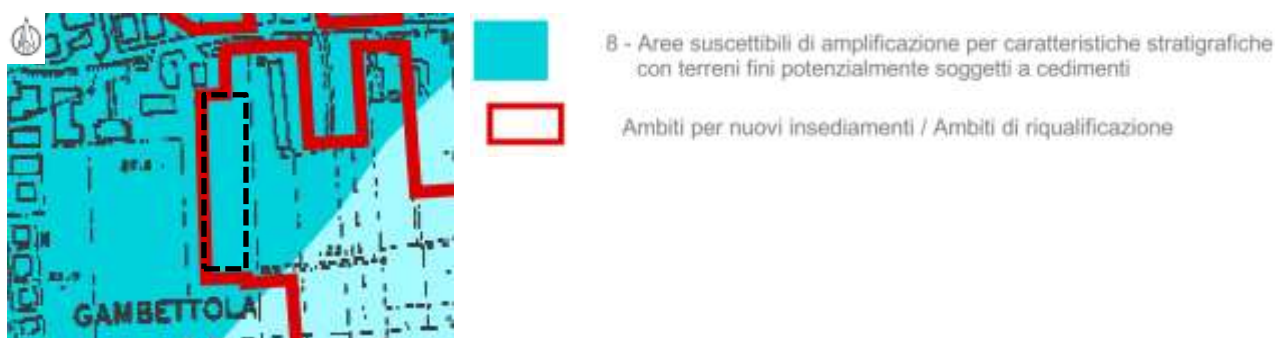


Fig. 4.2.g - Elab. B5 PTCP – PSC-RUE “sistema infrastrutturale e tecnologico” nel riquadro tratteggiato l’area di interesse



8. Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche con terreni fini potenzialmente soggetti a cedimenti

studi: valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e dei cedimenti attesi;

microzonazione sismica: sono ritenuti sufficienti approfondimenti II livello³ per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e sono richiesti approfondimenti di III livello¹ per la stima degli eventuali cedimenti;

(da art. 2.13 del PSC)

Fig. 4.2.h - Elab. B6 PTCP – PSC-RUE “rischio sismico - carta delle aree suscettibili di effetti locali” nel riquadro tratteggiato l'area di interesse



Fig. 4.2.i - Elab. B7 PTCP – PSC-RUE “Zonazione sismica di 2° livello” nel riquadro tratteggiato l'area di interesse

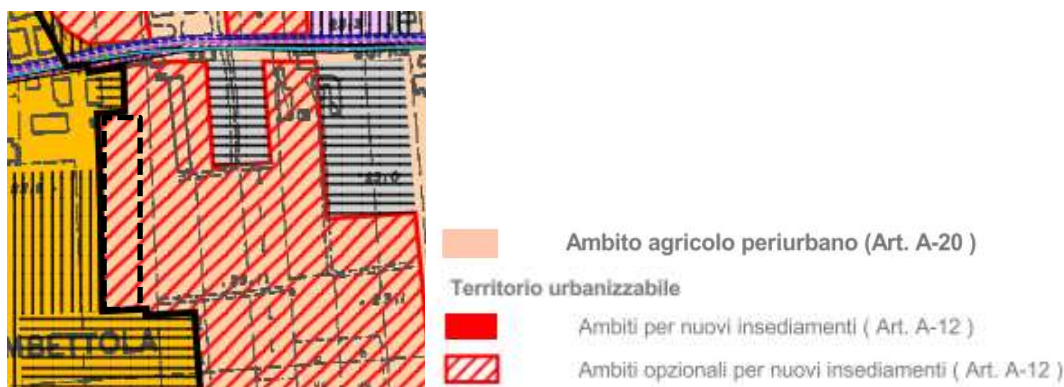


Fig. 4.2.l - Elab. C PTCP – PSC-RUE “Ambiti insediativi di progetto” nel riquadro tratteggiato l'area di interesse



Fig. 4.2.m - Tav. V1 "Valsat - Vincoli Ambientali" nel riquadro tratteggiato l'area di interesse

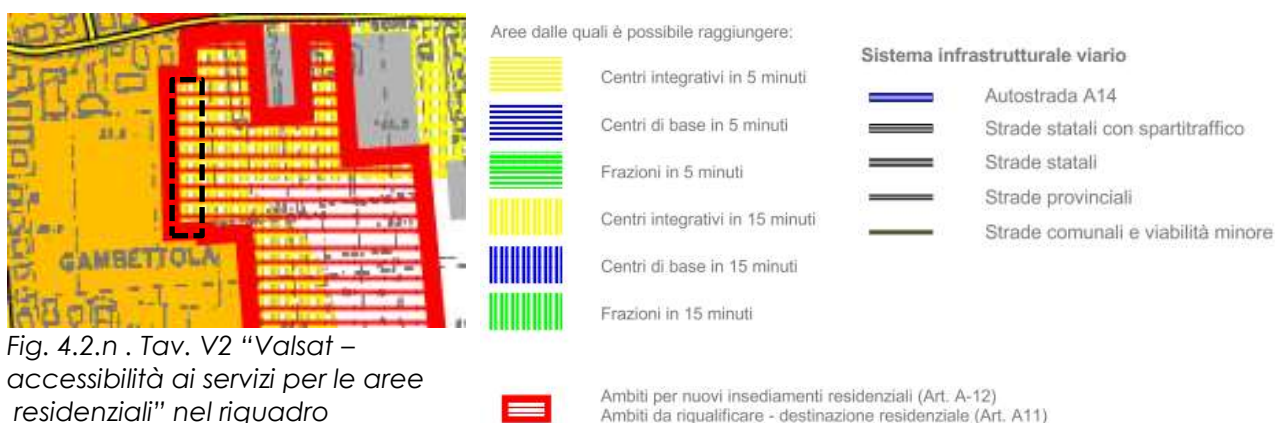


Fig. 4.2.n . Tav. V2 "Valsat – accessibilità ai servizi per le aree residenziali" nel riquadro tratteggiato l'area di interesse

Si omette la tav. V3 perché riguarda aree produttive

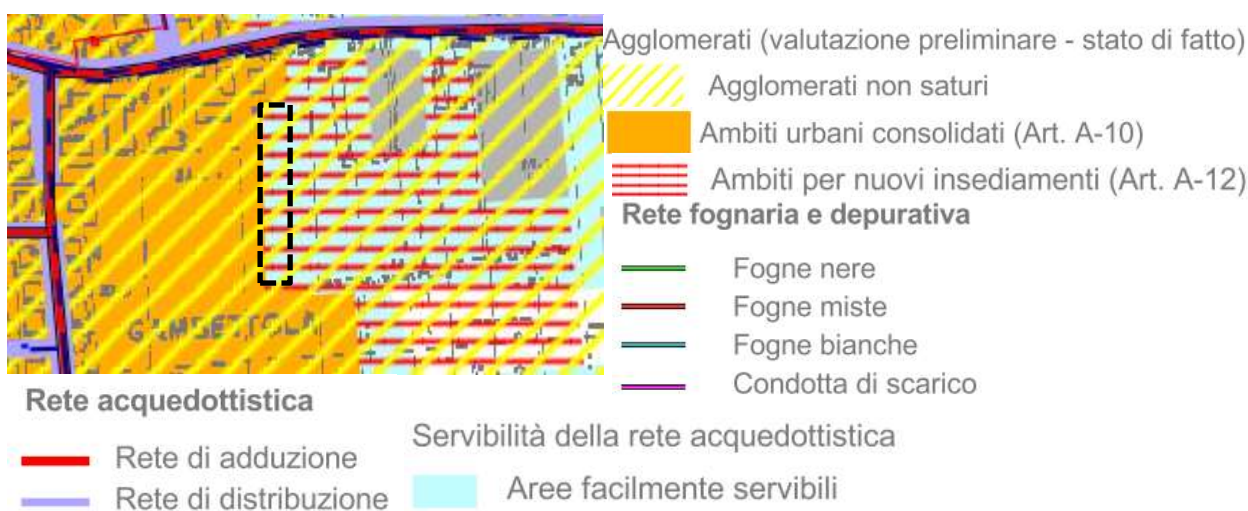


Fig. 4.2.o - Tav. V4 "Valsat – Reti infrastrutturali" nel riquadro tratteggiato l'area di interesse

Pianificazione	Interferenza della proposta di A. O. con le indicazioni di Pianificazione	COERENZA ESTERNA
PAIR	Comune Gambellola ricade nelle aree hot spot per il PM10	coerente: l'area non presenta in vicinanza aree produttive che ne limitano la qualità dell'aria. Circa le emissioni di PM10 si precisa che l'incremento di traffico risulta molto limitato
Piano stralcio di Bacino - PGRA	Delibera 1/3 del 27 Aprile 2016 - Conferenza Istituzionale Permanente (Deliberazioni n.7 e 8 del 20 dicembre 2019): l'area ricade in alluvioni poco frequenti (pericolosità P2) e nelle aree a potenziale allagamento di cui all'art. 6 con tirante idrico sino a 0,5 m. Non rientra in potenziale allagamento per il reticolo maggiore	il progetto è stato impostato a +0,50 m rispettando il tirante idrico - non sono previsti scantinati o piani interrati. E' stato dimensionato il bacino di laminazione per l'invarianza idraulica - oltre il 60% del comparto è permeabile
PLERT - Piano di localizzazione dell'emittenza radio e Televisiva	tav. 1	Le proposte di AO non interferiscono con il vincolo
PTCP PSC-RUE	aree soggette al rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004	coerente: l'area di A.O. non ricade entro le tutele indicate dall'art. 142 del decreto e pertanto non è soggetta a richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 146
	elab. A Schema di assetto territoriale	coerente: l'area di A.O. è inserita all'interno degli ambiti opzionali per nuovi insediamenti A-12
	elab. B1 zonizzazione paesistica	coerente: la zona ricade nelle zone di tutele dei corpi idrici di cui all'art. 28.b del PTCP e di cui all'art. 2.11 - 2.12 del PSC. Gli scarichi di acque nere saranno collettati alla rete urbana e separate dalle acque bianche
	elab. B2 Carta forestale e dell'uso del suolo	coerente: il progetto si pone su aree agricole a seminativo semplice ma entro gli ambiti urbanizzabili A-12
	elab. B3 carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale	coerente: il progetto ricade entro le aree caratterizzate da ricchezza di falde di cui all'art. 28 del PTCP e agli artt. 2.11 e 2.12 del PSC. La proposta è coerente perché gli scarichi saranno tutti collettati in pubblica fognatura e non vi sarà sversamento di reflui nel terreno
	elab. B4 classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali	coerente: l'area ricade nei sistemi agricoli periurbani ma è inclusa nel perimetro degli ambiti urbanizzabili
	elab. B5 sistema infrastrutturale e tecnologico	coerente: l'area è servita dalle reti infrastrutturali (come meglio specificato nella descrizione del progetto)
	elab. B6 rischio sismico - carta delle aree suscettibili di effetti locali	Coerente: il progetto ricade nelle aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche con terreni fini potenzialmente soggetti a cedimenti. In coerenza con l'art. 2.13 delle NTA del PSC è stato eseguito l'approfondimento geotecnico e sismico confermando che non è necessario l'approfondimento di microzonazione di III livello
	elab. B7 zonazione sismica di II livello	coerente: si rimanda al commento di cui all'elab. B6
	elab. C Ambiti insediativi di progetto	coerente: l'area ricade nei sistemi agricoli periurbani ma è inclusa nel perimetro degli ambiti urbanizzabili
	tav. V1 VALSAT vincoli ambientali	Coerente: l'area non presenta vincoli e tutele ambientali
	tav. V2 VALSAT accessibilità ai servizi per le aree residenziali	coerente: l'area è connessa mediante strade comunali al centro storico entro 15 minuti
	tav. V4 VALSAT reti infrastrutturali	coerente: l'area è connessa alle reti infrastrutturali, facilmente servibile dalla rete acquedottistica e servita dalla rete fognaria

5 MONITORAGGIO

Per il Piano di monitoraggio sono stati estrapolate le variabili indicate nel rapporto di Valsat del PSC declinandole ai sistemi funzionali descritti nel presente rapporto di Valsat.

MACROAMBITI DI ANALISI	Microambiti di analisi	indicatore	unità di misura	inquadramento DPSIR	calcolo	frequenza	ulteriori soggetti coinvolti nel monitoraggio	valore soglia	valore attuale	target	soggetti da coinvolgere nel tavolo di controllo	Piani urbanistici correlati/strategie	riferimento a Valsat PSC-RUE
SICUREZZA TERRITORIALE	<i>Idrologia, deflusso acque meteoriche</i>	n. alluvionamenti	n./anno	risposta	gestore	annuale	consorzio bonifica della romagna/futuri gestori CRA			n. 0/anno	consorzio bonifica/futuri gestori CRA	la strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici	
	<i>Incidentalità</i>	incidenti stradali riferibili all'intersezione Masina-Soprarigossa	n./anno	risposta	conteggio uff. statistica	annuale	ISTAT-RER						sistema della mobilità
BENESSERE PSICOFISICO	<i>Clima e ventilazione naturale – copertura arborea</i>	% copertura arborea	%	risposta	gestore	annuale	ufficio statistica regionale				ufficio statistica regionale		sistema naturale
		n. notti tropicali	n. con °C>20	stato	ARPAE servizio meteo	annuale	ARPAE servizio meteo						
	<i>Clima acustico</i>	segnalazioni di condizioni di criticità	n.	risposta	comune - gestore	annuale	comune URP - polizia municipale - Arpae				ufficio statistica regionale		sistema ambientale
	<i>Qualità dell'aria</i>	concentrazioni PM10		stato	ARPAE	annuale	prov. FC					PAIR	sistema ambientale
ACCESSIBILITA' ALLE DOTAZIONI	<i>Mobilità lenta</i>	lunghezza della rete	km./comune	risposta	conteggi uff. comunali						prov. FC	PAIR - LR 24/2017	sistema della mobilità
	<i>traffico veicolare</i>	flussi veicolari su via Soprarigossa	TGM	risposta	misure ad hoc		prov. FC						
	<i>Acqua</i>	consumi acqua potabile	l/ab eq	stato			Hera S.p.A.					PTA	sistema ambientale
	<i>Energia</i>	consumi energetici	kWh	stato			E-distribuzione					PAIR	sistema ambientale
	<i>Scarichi fognari</i>	capacità residua dell'impianto di depurazione	ab/equiv.	stato			Hera S.p.A.						sistema ambientale

6 SINTESI NON TECNICA

Il presente Rapporto Ambientale di Valsat è relativo ad un Accordo Operativo che il proponente ha inteso presentare a seguito dell'accettazione della proposta avanzata in sede di avviso pubblico una manifestazione di interesse indetta dal comune di Gambettola di cui alla del. C.C. 57 del 30/09/2020.

L'area oggetto di analisi si colloca in comune di Gambettola (FC) ad est dell'abitato principale ed è raggiungibile da via Soprarigossa.

Il sedime è ubicato su di un lotto libero attualmente coltivato a seminativo semplice pianeggiante posto alla quota media di circa 23.5 m s.l.m. in continuità con via G. Masina. La superficie territoriale è di 3952 mq.

Gli estremi catastali del lotto sono NCT Fg. 5 particella 2258.

Il rapporto Ambientale è stato così organizzato:

<i>CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VALSAT</i>	<i>CAPITOLI DI RIFERIMENTO</i>
Contenuti generali: descrizione dell'area oggetto di AO, soggetti coinvolti delle consultazioni preliminari, normativa di riferimento	CAP. 1
proposta di AO: obiettivi - contenuti della proposta - descrizione delle dotazioni ecologico-ambientali - analisi delle alternative	CAP. 2
Verifica di coerenza interna: analisi del quadro conoscitivo delle aree oggetto di AO - valutazione degli elementi di resilienza e vulnerabilità del territorio e valutazione dell'interazione delle azioni progettuali	CAP. 3
coerenza esterna dell'AO con i vincoli e le indicazioni della pianificazione locale e sovraordinata, con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale e della legge urbanistica di riferimento	CAP. 4
monitoraggio	CAP. 5
SINTESI NON TECNICA	CAP. 6

Gli SCA (Soggetti Competenti in materia Ambientale) che sono stati ritenuti interessanti per la consultazione sono i seguenti:

SCA	INDIRIZZI
ARPAE sezione prov. di Cesena	Via Salinatore, 20 47121 - Forlì aoofo@cert.arpa.emr.it
AUSL sezione prov. di Cesena	azienda@pec.auslromagna.it
Consorzio di bonifica della Romagna sede operativa di Cesena	Via R. Lambruschini, 195 47521 Cesena (FC) bonificaromagna@legalmail.it
HERA SPA	via Balzella, 24 47121 Forlì heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it
E-distribuzione	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
Atersir	Via Cairoli 8/F- 40121 Bologna dgatersir@pec.atersir.emr.it

In coerenza con la proposta della manifestazione di interesse e recependo le prescrizioni impartite dalla commissione tecnica di valutazione, il progetto presentato mediante Accordo Operativo consiste nella **realizzazione di tre lotti edificabili per la costruzione di villette residenziali mono o bifamiliari** di pari tipologia a quelle recentemente edificate in via G. Masina, costituite da due piani fuori terra e prive di piani interrati.

Alla edificazione di questi lotti la proposta di A.O. prevede:

> realizzazione e cessione di «**verde pubblico attrezzato**» di circa m² 1120 in area adiacente e in continuità con quello esistente di via G. Masina (ottenendo così un'area verde totale complessiva - proposta più esistente - di circa m² 2'800).

> realizzazione e cessione di **strada pubblica in estensione della via G.Masina** (compresa la nuova rotatoria di terminale di via G.Masina) e parcheggi pubblici, di complessivi m² 750 circa;

> realizzazione e cessione di **vialeto di collegamento** fra la nuova estensione di via G.Masina e il nuovo verde pubblico della presenta proposta, per una superficie di circa m² 128;

Le opere sono adeguatamente descritte negli elaborati grafici e descrittivi allegati, ai quali si rimanda anche per il rispetto delle previsioni plano-volumetriche della trasformazione dettate dalla norme comunali (PSC/RUE).

La verifica della proposta progettuale di coerenza interna con le componenti ambientali più significative evidenziate anche nella scheda d'Ambito della Valsat del PSC-RUE ha dato esito positivo.

La verifica della proposta progettuale di coerenza esterna con i vincoli e le tutele indicate dalla pianificazione locale e sovraordinata è stata assolta.

Sia per la verifica di coerenza interna che di coerenza esterna si rimanda alle schede di valutazione del Rapporto Ambientale.

Gli indicatori proposti nel Piano di monitoraggio sono coerenti con quelli indicati nel piano di monitoraggio della Valsat del PSC-RUE.